

PROVA N. 1

Con ricorso notificato il 15 settembre 2015 la società Gamma ha impugnato l'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta a favore del consorzio Beta per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della paratia della diga di Place-Moulin.

Il ricorso, cui non era annessa alcuna istanza cautelare, deduceva l'illegittimità dell'aggiudicazione per avere la stazione appaltante attribuito un punteggio eccessivamente alto all'offerta tecnica.

La Regione Valle d'Aosta si è costituita in giudizio il 4 ottobre 2015 chiedendo genericamente il rigetto del ricorso per infondatezza.

Il 4 marzo 2016 la Regione Valle d'Aosta ha adottato l'aggiudicazione definitiva.

In vista dell'udienza del 7 ottobre 2016, la ricorrente ha depositato memoria d'udienza in data 16 settembre 2016 e memoria di replica in data 23 settembre 2016, mentre la Regione Valle d'Aosta non ha depositato al momento alcun atto.

Con la memoria di replica la società Gamma ha depositato copia del DURC dal quale risulta che il consorzio Beta non è in regola con il pagamento dei contributi previdenziali, insistendo quindi per l'annullamento dell'aggiudicazione provvisoria.

Il candidato, assunte le vesti dell'avvocato funzionario della Regione Autonoma Valle d'Aosta incaricato del patrocinio dell'ente, rediga l'atto ritenuto più opportuno a tutelarne le ragioni.

PROVA N. 2

Tizio percorre una strada che costeggia un parco naturale, quando all'improvviso un capriolo attraversa la carreggiata. Tizio, costretto ad effettuare una manovra di emergenza, perde il controllo del mezzo, che finisce nella scarpata.

A seguito dell'accaduto Tizio, che ha subito danni fisici oltre ai danni subiti dal veicolo, cita in giudizio la Regione Autonoma Valle d'Aosta dinanzi al Tribunale di Aosta per chiedere il risarcimento dei danni subiti.

A supporto della propria domanda produce il rapporto di incidente redatto dalla polizia stradale, la perizia medica e le fatture relative alla riparazione dell'auto.

All'esito del giudizio, il Tribunale accoglie la domanda di Tizio condannando la Regione al risarcimento dei danni come quantificati in sentenza. In particolar modo, il decidente ritiene che la responsabilità della convenuta vada inquadrata nell'ambito dell'art. 2052 cod. civ.

La Regione, scontenta dell'esito sfavorevole della sentenza emessa, intende far valere le proprie ragioni. Il candidato, assunte le vesti dell'avvocato funzionario della Regione Autonoma Valle d'Aosta incaricato del patrocinio dell'ente, rediga l'atto ritenuto più opportuno a tutelarne le ragioni.

PROVA N. 3

La Regione Autonoma Valle d'Aosta indiceva una gara per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di nuovi sentieri naturalistici all'interno del "parco naturale regionale Monte Olimpo".

Aggiudicataria risultava l'impresa Alfa, la quale provvedeva all'esecuzione dei relativi lavori.

In data 1 maggio 2016, Tizio si recava presso il parco naturale con la famiglia per fare un'escursione. Sedutosi su un muretto di recinzione all'interno del parco, questo cedeva, coinvolgendo nel crollo Tizio, che riportava gravi lesioni.

Tizio, con atto di citazione notificato in data 20 luglio 2016, citava quindi in giudizio, davanti al Tribunale di Aosta, la Regione Autonoma Valle d'Aosta chiedendo il risarcimento dei relativi danni.

Il candidato, assunte le vesti dell'avvocato funzionario della Regione Autonoma Valle d'Aosta incaricato del patrocinio dell'ente, rediga l'atto ritenuto più opportuno a tutelarne le ragioni.